******

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

**Missione 2 Componente 4**

**Investimento 3.1**

**“Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”**

**ANNUALITA’ 2023 - 2024**

**ACCORDO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

**TRA**

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

**E**

**IL COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO**

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l’articolo 4;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

**ATTESO** che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della suddetta decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM/2023/765 final);

**CONSIDERATO** che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia, è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell’8 dicembre 2023;

**VISTO** l’allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio relativa all’approvazione della valutazione del PNRR dell’Italia trasmesso dal Segretariato generale del Consiglio, come da richiamate modifiche e proposta di modifica, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Misura 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*” - Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*” - Investimento 3.1 “*Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*” del PNRR, che prevede di finanziare un programma di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane;

**ATTESO** che il target M2C4-19 che prevedeva di “*piantare almeno 1 650 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")*”, incluso nella rendicontazione Milestone e Target connessi alla terza richiesta di pagamento alla CE, è stato conseguito con la messa a dimora di materiale di propagazione per oltre 2 milioni di alberi e arbusti, per come confermato dalla Commissione europea ad esito del relativo *assessment* e dal parere positivo espresso dal Consiglio Economico e Finanziario dell’UE**;**

**CONSIDERATO** che in base a quanto previsto dalla richiamata proposta di Riprogrammazione PNRR (COM/2023/765 final) del 24 novembre 2023, approvata nella seduta ECOFIN dell’8 dicembre 2023, il quadro della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” è stato variato sia nell’importo totale, ridotto a 210 milioni di euro, sia nella definizione e riallineamento testuale dei target successivi, nello specifico:

* Target M2C4-20, in scadenza al T2 2024 (*rectius* T4 2024, come confermato dai Servizi della Commissione Europea il refuso sarà corretto e formalizzato nel 2024): messa a dimora dimateriali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 4 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima");
* Target M2C4-20bis, in scadenza al T2 2026: trapiantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 3 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima");

**VISTO** l’accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTO** l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

**VISTO** il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

**VISTA** la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

**VISTO** l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

**CONSIDERATO** che l’articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero delle economie e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che “Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTA** la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma l, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, in attuazione del principio di unicità dell’invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

**CONSIDERATO** che il citato l’articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

**VISTO** l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

**VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e sue successive modifiche e integrazioni, concernente “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

**VISTO** l’articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 che ha istituito presso il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Ispettorato generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

**VISTO** l’articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale “per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 marzo 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell’articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTA** la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

**VISTA** la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

**VISTA** la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

**VISTO** il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTA** la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

**VISTA** la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

**VISTA** la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTA** la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

**VISTA** la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

**VISTA** la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

**VISTA** la circolare 21 settembre 2022, n. 31, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

**VISTA** la circolare 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

**VISTA** la circolare 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

**VISTA** la circolare 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTA** la circolare del 10 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

**VISTA** la circolare del 22 marzo 2023, n. 11, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;

**VISTA** la circolare dell’14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

**VISTA** la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

**VISTA** la circolare 24 luglio 2023, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

**VISTA** la circolare 8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla CE”;

**VISTA** la circolare 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

**VISTA** la circolare 28 luglio 2023, n. 31, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Procedure di trasferimento delle risorse del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.”;

**VISTA** la circolare 1° dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

**VISTA** la circolare 7 dicembre 2023, n. 33, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023”;

**VISTA** la circolare 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

**VISTA** la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell’economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;

**VISTE** le *Linee guida per i Soggetti attuatori* allegate allo strumento denominato “Descrizione del sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza”, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del “Piano di forestazione urbana ed extraurbana” per l’Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”, che costituisce il quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale per la progettazione e la realizzazione degli interventi da parte delle città metropolitane;

**VISTO** l’“*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 “tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*”, pubblicato sul sito del Ministero della transizione ecologica (MiTE) il 30marzo 2022, e successive modifiche, parimenti pubblicate sul sito del Ministero;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.198 del 19/08/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2537 del 22/09/2022, con il quale è stato approvato l’elenco dei progetti ammissibili tra quelli presentati dalle Città metropolitane relativi all’avviso del 30 marzo 2022;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.156 del 28.04.2023 con cui si approva e si rende esecutivo l’Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

**VISTA** la pubblicazione dell’Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica nella sezione del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza in data 2 maggio 2023;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.191 del 24.05.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la modifica dei termini di cui all’art. 9 comma 4, dell’Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.287 del 25.07.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la ulteriore modifica dei termini di cui all’art. 9 comma 4, dell’Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.361 del 29.09.2023 con cui si approva e si rende esecutiva la ulteriore modifica dei termini di cui all’art. 9 comma 4, dell’Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

**CONSIDERATO** che l’art. 1, comma 1, dell’Avviso prevede che l’investimento sia in linea con le strategie nazionali e dell’Unione Europea, e che attui una serie di azioni rivolte alle 14 Città metropolitane, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all’inquinamento atmosferico, all’impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita della biodiversità;

**CONSIDERATO** che l’articolo 3, comma 1, dell’Avviso stabilisce che la dotazione finanziaria dello stesso sia pari a euro 203.744.578,00 ma che a seguito della revisione della misura del Piano, per come già specificato, l’impegno finanziario complessivo sulla misura non potrà superare i 210 milioni di euro e che in base agli impegni già assunti sulla Misura che comprendono anche i costi inerenti il primo avviso 2022, la disponibilità delle risorse PNRR per l’avviso non potrà essere superiore a 114 milioni di euro;

**VISTO** l’articolo 10 dell’ Avviso, che stabilisce che l’istruttoria delle domande di partecipazione pervenute e relativa documentazione presentata dalle Città metropolitane è svolta da una Commissione costituita con provvedimento della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare del MASE e che tale “*La Commissione, entro cinquanta giorni dalla presentazione delle domande, redige e sottopone l’elenco dei progetti ammessi secondo l’ordine di priorità indicato dalle Città metropolitane alla Direzione generale patrimonio naturalistico e mare del MASE che, con propri provvedimenti, lo approva e assegna le relative risorse alle Città metropolitane*.”;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare n. 374 del 06/10/2023 di “Costituzione della Commissione” di cui all’articolo 10 dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - annualità 2023-2024;

**VISTA** la nota n. 204086 del 13/12/2023, con cui sono stati comunicati alle Città Metropolitane, gli esiti in termini di ammissibilità/non ammissibilità delle candidature progettuali presentate;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) n. 606 del 21/12/2023, recante l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l’assegnazione delle risorse, relativo all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del PNRR - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Annualità 2023-2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 15/01/2024 al n. 56;

**VISTA** la nota prot. n. 209072 del 20 dicembre 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell’Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l’assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

**CONSIDERATO** che con la nota n. 193321 del 27 novembre 2023 la Commissione istruttoria di cui all’articolo 10 dell’Avviso pubblico, ha condizionato l’ammissione a finanziamento di alcune progettualità al rispetto delle “prescrizioni” e delle “Indicazioni per la progettazione forestale esecutiva” allegate alla nota stessa;

**VISTA** la nota prot. n. 3564 del 09 gennaio 2024, con la quale il MASE ha chiesto alle Città metropolitane apposita dichiarazione di impegno all’applicazione delle prescrizioni e delle “Indicazioni per la progettazione forestale esecutiva” dettate dalla Commissione di valutazione nonché un supplemento documentale al fine di accertare l’assenza di doppio finanziamento;

**VISTA** la nota prot. n.4543 del 19 gennaio 2024, con la quale la Città Metropolitana di Palermo ha trasmesso la documentazione richiesta;

**VISTA** la nota prot. 8628 del 17 gennaio 2024 con la quale la Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE ha notificato la registrazione del decreto direttoriale n. 606 del 21/12/2023 di approvazione dell’elenco dei progetti ammessi a finanziamento e ammissibili di cui all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del PNRR - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Annualità 2023-2024 - registrato dalla Corte dei Conti in data 15/01/2024 al n. 56;

**PREMESSO** che, come specificato dall’art. 4 c.1 del citato Avviso, i progetti selezionati possono comprendere sia progetti propri dalla Città Metropolitana di Palermo che progetti dei Comuni metropolitani da questa selezionati e ammessi a finanziamento ad esito della menzionata procedura;

**VISTO** l’accordo di finanziamento per la realizzazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo, in fase di sottoscrizione tra il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e la Città Metropolitana di Palermo, recante le modalità di attuazione degli interventi e gli impegni operativi delle parti, nonché le procedure di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria;

**CONSIDERATO** che, nell’ambito del presente Accordo, la realizzazione operativa degli interventi è assicurata congiuntamente dalla Città Metropolitana di di Palermo in qualità di soggetto attuatore, titolare della responsabilità attuativa complessiva dei predetti interventi e punto di contatto con il MASE, e dal Comune Metropolitano di Belmonte Mezzagno in qualità di soggetto attuatore esterno, responsabile dell’attuazione del/dei singolo/i progetto/i di sua pertinenza;

**CONSIDERATA** la necessità di un accordo che dettagli gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore e del soggetto attuatore esterno, relativi alla realizzazione operativa del/dei progetto/i nonché alla gestione finanziaria, al monitoraggio, al controllo ed alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione eurounitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

tra

la Città Metropolitana di Palermo e il Comune di Belmonte Mezzagno (di seguito le Parti), si stipula il presente

**ACCORDO**

**per la realizzazione degli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo (misura M2C4, Investimento 3.1, del PNRR)**

**Articolo 1**

**(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e la scheda sintetica dei dati afferenti agli interventi di forestazione oggetto del presente Accordo, ne formano parte integrante e sostanziale e si intendono integralmente richiamate.
2. La scheda sintetica di cui al comma 1 contiene per ciascun intervento da realizzare almeno:
3. il CUP;
4. i dati anagrafici e identificativi del Soggetto attuatore e dei Soggetti attuatori esterni;
5. l’indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
6. il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
7. gli obiettivi da conseguire;
8. il riferimento degli indicatori progettuali di avanzamento fisico degli interventi;
9. la durata e i termini di realizzazione degli interventi in conformità ai target M2C4-20 e M2C4-20bis del PNRR le cui scadenze sono previste, rispettivamente, al T4 2024 e al T2 2026.

**Articolo 2**

**(Oggetto e finalità)**

1. Il presente Accordo dettaglia gli impegni operativi di ciascuna Parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione, controllo e di gestione finanziaria e nello specifico:
2. Gli obblighi del soggetto attuatore (Città metropolitana) titolare della responsabilità attuativa complessiva del/dei progetto/i di cui al presente Accordo;
3. Gli obblighi del soggetto attuatore esterno (Comune metropolitano) in merito all’attuazione del/dei singolo/i progetto/i di pertinenza.

**Articolo 3**

**(Definizioni)**

* *Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR*: Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti dal PNRR.
* *CUP*: Codice unico di progetto (CUP), è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.
* *Forestazione*: le attività connesse alla realizzazione dei rimboschimenti.
* *Frode*: comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione ed omissione intenzionale relativa: a) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; b) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; c) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
* *Frode (sospetta)*: irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ex art. l, paragrafo l, punto a), della Convenzione 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea. Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo l, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
* *Investimento*: spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
* *Misura del PNRR*: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
* *NEXT Generation UE*: strumento temporaneo per la ripresa varato dall'Europa all'interno del quale si colloca, tra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
* *PNRR (o Piano)*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ex art. 18 e seguenti Reg. (UE) 2021/241. Il Piano si articola in 7 Missioni e 16 Componenti, contiene il pacchetto di investimenti e riforme individuato dall’Italia per rispondere alle sfide economiche-sociali derivanti dalla crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell’economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale, nonché le misure previste nell’ambito del piano REPowerEU finalizzate a fornire una risposta condivisa in termini energetici all’aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina.
* *Progetto o Intervento*: specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
* *Sistema ReGiS*: sistema informatico di cui all'articolo l, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
* *Soggetto attuatore*: l’Ente/Amministrazione responsabile della corretta esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore è svolto dalla Città Metropolitana. Riguardo ai progetti attuati dai Comuni Metropolitani (Soggetti attuatori esterni), il Soggetto attuatore esercita le funzioni di presidio e supervisione generale, nonché di validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da questi poste in essere e di imputazione dei relativi dati nel sistema informativo ReGiS.
* *Soggetto attuatore esterno*:Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità del progetto, nonché dell’espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi al medesimo progetto. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore esterno è svolto dai Comuni Metropolitani.
* *Soggetto realizzatore*: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore o dal Soggetto attuatore esterno nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.

**Articolo 4**

**(Compiti del Soggetto attuatore)**

1. La Città metropolitana è individuata quale Soggetto attuatore degli interventi di forestazione ricadenti nel suo territorio.
2. Nell’ambito del presente Accordo, il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il MASE ed è responsabile della corretta esecuzione del/dei progetto/i di cui al presente Accordo.
3. Il Soggetto attuatore assicura il raccordo tempestivo con il Comune metropolitano, effettuando una supervisione complessiva del/dei progetto/i di cui al comma 2 e svolgendo, nei confronti del predetto Comune, le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei relativi progetti, nonché le attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo, attraverso il sistema ReGiS e secondo le indicazioni e le linee-guida fornite dal MASE.

**Articolo 5**

**(Compiti dei Soggetti attuatori esterni)**

1. Il Comune metropolitano, nell’ambito del presente Accordo, è individuato quale Soggetto attuatore esterno competente alla realizzazione operativa del/dei progetto/i di propria pertinenza ammesso/i a finanziamento nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore esterno si obbliga:
3. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii.;
4. a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza delle progettualità poste in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
5. a rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
6. a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
7. a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l’avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l’Unione europea, delle milestone/target ad essi collegati per la quota parte di competenza, inclusi i subcriteri ad essi associati derivanti dalla descrizione dell’Investimento 3.1 e dei relativi obiettivi di cui all’allegato riveduto alla CID del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori prescrizioni di cui agli Operational Arrangements, comprovando tale conseguimento attraverso la documentazione pertinente;
8. ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma di progetto, relazionando al Soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente all’Amministrazione centrale titolare dell’intervento;
9. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa applicabile in materia;
10. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all’Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate da Soggetto attuatore e dal MASE;
11. a trasferire al Soggetto attuatore i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza, inclusi quelli inerenti all’avanzamento dei target associati all’Investimento PNRR, per la quota parte di competenza, garantendone la correttezza, l’affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il sistema ReGiS, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MASE;
12. a presentare al Soggetto attuatore la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei target conseguiti, per la quota parte di competenza, ivi compresi tutti i subcriteri ad essi associati derivanti dalla descrizione dell’Investimento 3.1 e dei relativi obiettivi di cui all’allegato riveduto alla CID del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori prescrizioni di cui agli Operational Arrangements, corredata dalla pertinente documentazione probatoria;
13. ad effettuare i controlli interni di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
14. ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
15. ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
16. a raccogliere i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ed allegato al presente Accordo;
17. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente all’Amministrazione centrale titolare dell’intervento, sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
18. ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile adeguata (o adozione di un sistema di contabilità separata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
19. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii. - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore, dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell’Ispettorato generale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
20. a conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell’economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR, dall’Amministrazione centrale titolare dell’intervento, dal Soggetto attuatore, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell’Investimento, ai fini del perseguimento dell’obiettivo del presente Accordo;
21. a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge n. 3 del 2003, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);
22. a rispettare l’obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti agli interventi ammessi a finanziamento e dei codici identificativi di gara (CIG) ove pertinenti;
23. a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, attraverso l’indicazione, nella documentazione progettuale, che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l’emblema dell’Unione europea;
24. a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore e dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
25. a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell’attuazione degli interventi;
26. al rispetto di ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l’attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

**Articolo 6**

**(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)**

1. La Città metropolitana di Palermo, in qualità di Soggetto attuatore, procede ad erogare al Soggetto attuatore esterno un’anticipazione iniziale pari al 10% dell’importo complessivo del progetto, finalizzata a consentire l’avvio delle attività progettuali. Successivamente saranno erogate quote intermedie, fino al raggiungimento, compresa l'anticipazione, del 90 per cento del costo del progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. La restante quota a saldo, pari al 10 per cento del costo del/dei progetto/i, sarà erogata a seguito della relativa conclusione e del raggiungimento dei target PNRR per la quota parte di competenza.

**Articolo 7**

**(Riduzioni o revoca del finanziamento)**

1. Ferme restando le eventuali ulteriori prescrizioni previste dall’Avviso pubblico, le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale nei seguenti casi:
2. perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione presentata non sanata entro il termine fissato con espressa richiesta;
3. mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione del/dei progetto/i presentato/i nella Scheda progettuale;
4. mancato rispetto del principio DNSH;
5. mancato rispetto degli ulteriori obblighi di cui all’articolo 5 del presente Accordo.

**Articolo 8**

**(Variazioni del progetto)**

1. Il soggetto attuatore esterno può proporre variazioni alla scheda progetto che potranno essere accolte ed autorizzate a seguito della comunicazione al Soggetto attuatore e di quest’ultimo all’Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto attuatore si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. Le modifiche alla scheda progetto rientranti nei limiti del plafond finanziario previsto per il presente Accordo, e che non abbiano impatto sulla quota parte di target prevista per il Soggetto attuatore esterno, a seguito di opportuna valutazione di entrambe le parti, non comportano la revisione del presente Accordo.

**Articolo 9**

**(Azioni correttive)**

1. Qualora si ravvisino ritardi nell’avanzamento dei milestone/target, per quanto di competenza del Soggetto attuatore esterno, la Città metropolitana chiede chiarimenti in merito, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, la Città metropolitana assegna al soggetto attuatore esterno un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni dei ritardi e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell’obiettivo dell’Investimento PNRR oggetto del presente Accordo.
3. Qualora all’esito delle procedure previste dai commi precedenti i ritardi nell’avanzamento dei milestone/target persistano, la Città Metropolitana può attivare le procedure previste dall'art. 7 del presente Accordo.
4. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, la Città metropolitana può sospendere o e/o interrompere il trasferimento delle risorse alla Soggetto attuatore esterno qualora, a seguito dell’attività di supervisione e coordinamento svolta, ravvisi gravi inadempimenti o irregolarità nell’operato del medesimo Soggetto attuatore esterno.

**Articolo 10**

**(Riservatezza e trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti hanno l’obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione dell’accordo, per la durata dell’accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l’esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che per la Città Metropolitana (i) il titolare del trattamento dei dati personali è il Sindaco Metropolitano Prof. Roberto Lagalla in persona del Rappresentante legale e il (ii) responsabile del trattamento è l’Ing. Lorenzo Fruscione per la Direzione Energia e Ambiente. Per il Comune metropolitano di Belmonte Mezzagno, (i) il titolare del trattamento dei dati personali è il sindaco geom. Maurizio Milone in persona del legale rappresentante, (ii) il responsabile del trattamento è il geom. Giuseppe Di Liberto per il Servizio V – Governo del Territorio.
5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

**Articolo 11**

**(Comunicazioni)**

1. Ai fini della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di Posta Elettronica Certificata sono di seguito precisati:

- per la Città Metropolitana di Palermo: ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it

- per il Comune Metropolitano di Belmonte Mezzagno: protocollo.belmontemezzagno@pec.it

1. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
	1. per l’accordo: obbligatorio l’invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
	2. per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
	3. per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

**Articolo 12**

**(Durata e proroga)**

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell’Investimento.

**Articolo 13**

**(Rettifiche finanziarie)**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall’articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall’articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.
2. Il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l’articolo 8 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

**Articolo 14**

**(Disimpegno delle risorse)**

1. L’eventuale disimpegno delle risorse assegnate dal decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, n. 606, del 21/12/2023, con riferimento all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane, previsto dall’articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall’articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii., comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

**Articolo 15**

**(Controversie e foro competente)**

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente Accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Palermo.

**Articolo 16**

**(Disposizioni generali e finali)**

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all’articolo 1 del presente accordo.
2. Il presente atto si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane, alle norme nazionali e comunitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

Palermo lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Città Metropolitana di Palermo**

**Ing. Lorenzo Fruscione**

**Dirigente Direzione Energia ed Ambiente**

***Giusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023***

**Comune Metropolitano di Belmonte Mezzagno**

**Geom. Maurizio Milone**

**Sindaco del Comune di Belmonte Mezzagno**

\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall’articolo 6, comma 2, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

**PNRR – M2C4, Investimento 3.1**

**SCHEDA DI SINTESI**

*per la realizzazione dei progetti di forestazione ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nome progetto** | **ID Progetto** | **CUP** | **Soggetto attuatore esterno** | **Indicatore quantitativo****(N. piante)** | **Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR** |
| Forestazione Belmonte | PA01-2023 | H82F23000270006 | Città Metropolitana di Palermo | 88.000 | 3.898.393,89 |
| Forestazione Belmonte 2 | PA05-2023 | H82F23000300006 | Città Metropolitana di Palermo | 51.800 | 2.520.984,15 |

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – SCHEDA INTERVENTO n.1

1. **ANAGRAFICA PROGETTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **ID** | PA01-2023 |
| **Nome intervento** | Forestazione Belmonte |
| **Città Metropolitana** | PALERMO |
| **Comune/i** | BELMONTE MEZZAGNO |
| **Località** |  |
| **Tipologia intervento** | Forestazione urbana |
| **Descrizione sintetica dell’intervento** | Si tratta di realizzare boschi polifitici a prevalenza di leccio (Quercus ilex) con elementi caducifogli tipici della vegetazione dei monti del palermitano fra cui alcune forme termofile di roverella. |
| **Superficie totale dell’intervento (ettari)** | 88,00 ettari |
| **Indicatore quantitativo****(N. piante)** | 88.000 |
| **CUP** | H82F23000270006 |
| **Totale imponibile €** | 3.216.845,67 |
| **Totale IVA €** | 681.548,22 |
| **Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR (€) (imponibile + IVA)** | **3.898.393,89** |

1. **SOGGETTI CORRELATI**

|  |
| --- |
| **Soggetto attuatore** |
| **Denominazione** | CITTA’ METROPOLITANA DI PALERMO |
| **Codice fiscale/Partita IVA** | 80021470820 |
| **Nome e cognome del legale rappresentante** | Lorenzo FruscioneDirigente Direzione Energia ed AmbienteGiusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023 |
| **Codice fiscale del legale rappresentante** | FRSLNZ61T01L959E |

|  |
| --- |
| **Referente dell’intervento** |
| **Nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto (RUP)** | Giuseppe Di Liberto |
| **Ente di appartenenza del RUP** | Comune di Belmonte Mezzagno |
| **Codice fiscale del RUP** | DLBGPP65C01A764V |

1. **CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fase** | **Attività** | **Descrizione** | **Durata della fase in mesi** | **Data completamento** | **Trimestre/anno di completamento** |
| **A** | **Progettazione** | Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi | **2** | **31/05/2024** | **2°/2024** |
| **B** | **Approvazione progetto** | Approvazione dell’intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali | **4** | **31/09/2024** | **3°/2024** |
| **C** | **Messa a dimora (planting)** | Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting | **3** | **31/12/2024** | **4°/2024** |
| **D** | **Transplanting** | Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ | **18** | **30/06/2026** | **2°/2026** |

1. **CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Anno** | **2024** | **2025** | **2026** |
| **Fase** | **Attività** | **Impon ibile** | **IVA** | **Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)** | **Impon ibile** | **IVA** | **Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)** | **Impon ibile** | **IVA** | **Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)** |
| A | Progettazione | 87.964,12 | 21.498,43 | 109.462,55 | 72.925,23 | 18.986,34 | 91.911,57 | 110.908,85 | 24.399,95 | 135.308,80 |
| B | Approvazione progetto | 660,00 | 0,00 | 660,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C | Messa a dimora (planting) | 258.720,00 | 25.872,00 | 284.592,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D | Transplanting | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 925.427,50 | 203.394,05 | 1.128.821,55 | 1.760.239,97 | 387.397,45 | 2.147.637,42 |
|  | **TOTALE** | 347.344,12 | 47.370,43 | **394.714,55** | 998.352,73 | 222.380,39 | **1.220.733,12** | 1.871.148,82 | 411.797,40 | **2.282.946,22** |

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – SCHEDA INTERVENTO n.4

1. **ANAGRAFICA PROGETTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **ID** | PA05-2023 |
| **Nome intervento** | Forestazione Belmonte 2 |
| **Città Metropolitana** | PALERMO |
| **Comune/i** | BELMONTE MEZZAGNO |
| **Località** |  |
| **Tipologia intervento** | Forestazione urbana |
| **Descrizione sintetica dell’intervento** | Si tratta di realizzare boschi polifitici a prevalenza di leccio (Quercus ilex) con elementi caducifogli tipici della vegetazione dei monti del palermitano fra cui alcune forme termofile di roverella. |
| **Superficie totale dell’intervento (ettari)** | 51,80 ettari |
| **Indicatore quantitativo****(N. piante)** | 51.800 |
| **CUP** | H82F23000300006 |
| **Totale imponibile €** | 2.078.303,52 |
| **Totale IVA €** | 442.680,63 |
| **Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR (€) (imponibile + IVA)** | **2.520.984,15** |

1. **SOGGETTI CORRELATI**

|  |
| --- |
| **Soggetto attuatore** |
| **Denominazione** | CITTA’ METROPOLITANA DI PALERMO |
| **Codice fiscale/Partita IVA** | 80021470820 |
| **Nome e cognome del legale rappresentante** | Lorenzo FruscioneDirigente Direzione Energia ed AmbienteGiusto D.S.M. n. 168 del 29.06.2023 |
| **Codice fiscale del legale rappresentante** | FRSLNZ61T01L959E |

|  |
| --- |
| **Referente dell’intervento** |
| **Nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto (RUP)** | Giuseppe Di Liberto |
| **Ente di appartenenza del RUP** | Comune di Belmonte Mezzagno |
| **Codice fiscale del RUP** | DLBGPP65C01A764V |

1. **CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fase** | **Attività** | **Descrizione** | **Durata della fase in mesi** | **Data completamento** | **Trimestre/anno di completamento** |
| **A** | **Progettazione** | Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi | **2** | **31/05/2024** | **2°/2024** |
| **B** | **Approvazione progetto** | Approvazione dell’intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali | **4** | **31/09/2024** | **3°/2024** |
| **C** | **Messa a dimora (planting)** | Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting | **3** | **31/12/2024** | **4°/2024** |
| **D** | **Transplanting** | Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ | **18** | **30/06/2026** | **2°/2026** |

1. **CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Anno** | **2024** | **2025** | **2026** |
| **Fase** | **Attività** | **Impon ibile** | **IVA** | **Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)** | **Impon ibile** | **IVA** | **Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)** | **Impon ibile** | **IVA** | **Totale ammesso PNRR (Imponibile + IVA)** |
| A | Progettazione | 79.311,36 | 21.318,88 | 100.630,24 | 75.548,36 | 16.620,64 | 92.169,00 | 70.223,26 | 15.449,12 | 85.672,38 |
| B | Approvazione progetto | 660,00 | 0,00 | 660,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C | Messa a dimora (planting) | 152.260,00 | 15.226,00 | 167.486,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D | Transplanting | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.009.880,94 | 222.173,80 | 1.232.054,74 | 690.419,06 | 151.892,19 | 842.311,79 |
|  | **TOTALE** | 232.231,36 | 36.544,88 | **268.776,24** | 1.085.429,30 | 238.794,44 | **1.324.223,74** | 760.642,86 | 167.341,31 | **927.984,17** |

1. **COORDINATE BANCARIE**

L’importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (conto corrente di contabilità speciale c/o Banca d’Italia) del Comune di Belmonte Mezzagno (*soggetto attuatore esterno*):

* **Ente intestatario**: Comune di Belmonte Mezzagno
* **Codice fiscale intestatario conto**: 00151990827
* **N. conto corrente di contabilità speciale (presso Banca d’Italia):** ………..
* **Codice tesoreria**: …………………………………….